

viva. Lo stesso imperatore manifestò grande rammarico per la morte di Alberto, e forzati gli assassini a spatriare, fondò per purgarsi del suo misfatto due cappelle nella chiesa di San-Lamberto. Il corpo d'Alberto da Reims nel 1612 fu recato a Bruxelles, e dietro domanda dell'arciduca Alberto governatore de' Paesi-Bassi esposto alla venerazione de' fedeli nella chiesa dei Carmelitani.

ALBERTO II di GUYCK.

1194. ALBERTO di GUYCK, già arcidiacono di Liegi, salì sulla cattedra di questa chiesa dappoichè a Roma fu dichiarato nullo quanto precedentemente erasi operato a favor di Simone di Limburgo. Questi, giovane ancora di sedici anni, bello e ben fatto, aveva ottenuta la pluralità dei voti mercè l'ascendente del duca Enrico III suo padre, e s'era messo in possesso del vescovado dopo averne ricevuta dall'imperatore l'investitura; ma il papa Celestino III annullava questa prima elezione dietro l'appello che Alberto di Guyck e tre altri arcidiaconi avevano interposto alla santa sede. Il pontefice allora ne ordinava un'altra, che si effettuò a Namur nel 18 novembre 1194, e nella quale tutti i voti si unirono a favore dello stesso Alberto di Guyck. Per risarcire poi Simone di Limburgo Celestino lo creò cardinale; dignità di cui godè breve tempo, essendo mancato a' vivi in Roma nel 1.º agosto 1195 (V. *Enrico III duca di Limburgo*). Alberto macchiò la sua dignità colla simonia che impudentemente esercitava, e che quasi per contagio si comunicò a tutto il suo clero. Si riguardarono come punizione di un tal delitto parecchi flagelli, quali sarebbero la fame e le dissensioni, onde la contrada di Liegi fu percossa sotto il governo di questo prelato. Alberto cessò di vivere nel 1.º febbraio del 1200 compianto dal popolo di Liegi, a cui nel 1198 avea concessi molti di que' privilegi che gode tuttavia a' giorni nostri. Il suo clero, a cui pregiudizio essi tornavano, non rese gli il medesimo onore; e ne sia pruova l'epitafio seguente eretogli dai canonici.

*Hoc in Sarcophago cunctorum dira vorago
Conditur Albertus, Giezi dum vixit apertus.*